

# Dichiarazione sulla posizione, il ruolo e il ministero dell'uomo e della donna nella chiesa

Noi, cioè alcuni uomini dell'Allgäu e di altre regioni della Germania che cercano di seguire Gesù, siamo giunti davanti a Dio, per mezzo della sua Parola, alla convinzione di esserci sbagliati nel nostro atteggiamento e nella nostra opinione sul ruolo biblico della donna. Abbiamo riassunto questa convinzione in questa dichiarazione e con essa ci presentiamo pubblicamente. Molti uomini credenti sostengono già questa visione della parità tra uomo e donna che, secondo la nostra convinzione, corrisponde meglio ai pensieri di Dio. Eppure molti cristiani, per i quali la Bibbia è (come per noi) il criterio immutabile di Dio, sono ancora dell'opinione che non ci sia parità di rango tra uomo e donna e che, in base all'insegnamento biblico, non possa esserci. A loro si rivolge il nostro appello a studiare ancora una volta la Sacra Scrittura su questo punto e a riconoscere il piano di Dio e l'ordine della creazione (prima della caduta e nella salvezza in Cristo). Non possiamo più tacere su questo, perché le conseguenze e gli effetti sulle chiese sono una perdita e provocano nelle donne coinvolte, in parte, grandi ferite e profonda insicurezza. Noi stessi abbiamo difeso, insegnato e vissuto per decenni questa visione sbagliata. È quindi estremamente rilevante e di grande importanza come vediamo la posizione e il ruolo dell'uomo e della donna.

Non vogliamo provocare nessuno, anche se su questo tema ciò si può difficilmente evitare, perfino senza alcuna intenzione. Allo stesso modo siamo consapevoli che questa questione non è decisiva per la salvezza; ma la vita della chiesa ne è pur sempre toccata ogni giorno.

Invitiamo tutti gli uomini ad aderire a questa presa di posizione, ora o più tardi, e a manifestarlo con la pubblicazione del loro nome.

Qual è la nostra convinzione, come vediamo le cose oggi?

**Crediamo che la Bibbia insegni la parità e la sottomissione reciproca, non unilaterale, tra uomo e donna. Dalla diversità dei sessi voluta da Dio deriva il completamento reciproco. Senza gerarchia e con la piena partecipazione di donne e uomini in tutti gli ambiti del ministero e della guida nella chiesa.**

«Dio creò uomini e donne a sua immagine. Li costituì entrambi per dominare su questo mondo. Questo incarico non l'ha mai tolto agli esseri umani. Neppure alle donne. Nell'Antico Testamento vediamo come Dio chiama e incarica ripetutamente delle donne. Come le benedice e dà loro autorità come regine (Ester), profetesse (per es. Cilda, Miriam, Debora) e giudici (Debora, Giudici 4,4). Nel Nuovo Testamento vediamo come Gesù istruisce le donne (Luca 10,39), le guarisce (Matteo 9,20-22), le libera (Luca 8,2), rispetta le donne e affida loro incarichi; dopo la sua risurrezione le manda ad annunciare (Matteo 28,10+18-20). Nelle prime chiese vediamo che lo Spirito Santo scese allo stesso modo su uomini e donne (Atti 2,4+17-21). Questo Spirito diede a entrambi, allo stesso modo, doni spirituali per la chiesa (1 Corinzi 12), così che entrambi partecipano attivamente nella chiesa, che ricoprivano incarichi di guida (Romani 16) e che venivano perseguitate allo stesso modo degli uomini. Nella storia della chiesa colpisce che proprio nei tempi di risveglio e di rinnovamento spirituale molte donne erano e sono coinvolte. Perciò i firmatari sostengono che le donne, allo stesso modo degli uomini, sono chiamate e dotate per adempiere il mandato missionario di Gesù Cristo e per assumere compiti di guida nelle chiese, fra i quali rientrano anche il predicare e l'insegnare. Per compiere la volontà di Dio, uomini e donne devono diffondere insieme il regno di Dio in questo mondo, senza

differenze gerarchiche e lotte di potere, nella sottomissione reciproca, con rispetto e amore. Questo funziona bene solo insieme.»<sup>1</sup>

Riassumendo ancora una volta, sosteniamo questa convinzione:

- Uomo e donna sono creati allo stesso modo a immagine di Dio, nella prima e nella nuova creazione (Col 3,10; 2 Cor 3,18).
- Uomo e donna hanno ricevuto allo stesso modo il mandato della creazione e la benedizione di Dio per esso (Gen 1,26-30).
- I redenti – uomini e donne – sono pari «in Cristo»; condividono la stessa posizione di salvezza (Rm 10,12-13; Gal 3,28; 1 Cor 11,11).
- L'essenza della guida della chiesa non si basa sulla gerarchia, ma su una guida che serve, e vale allo stesso modo per uomini e donne (1 Cor 1-2; 9,19; 16,16; Mt 20,25-28; Lc 22,25-27).
- La sottomissione reciproca nella chiesa presuppone la parità di rango tra donne e uomini (Ef 5,18-21; Gal 5,13; Rm 12,10; Ef 4,2).
- La sottomissione reciproca nel matrimonio presuppone la parità tra uomini e donne (Ef 5,21-22; Col 3,18-19; Tt 2,4).
- L'unità del corpo di Cristo presuppone la parità di rango tra uomini e donne (1 Cor 12,25).
- Il sacerdozio universale dei credenti presuppone la parità tra uomini e donne (2 Cor 3,12-18; Col 3,16; 1 Cor 14,26; 1 Pt 2,9; Eb 10,19-22).
- I doni dello Spirito manifestano la parità tra uomini e donne nella chiesa (1 Cor 12-14; Rm 12,6-8).
- La libertà in Cristo presuppone la parità tra uomini e donne (Gal 3,28; 5,1; 1 Ts 2,7).
- La nuova creazione in Cristo, già iniziata, presuppone la parità tra uomo e donna e conferma che i sessi si completano a vicenda (1 Cor 7; 1 Tm 4,3; Ef 2,11-22).

## La nostra confessione di colpa e richiesta di perdono

Non tutto si applica necessariamente a ciascun firmatario di questa confessione, ma abbiamo raccolto ciò che la nostra coscienza ci ha indicato, perché nulla di tutto ciò può restare non detto. **Non** ci siamo comportati secondo ciò che ci dice la Sacra Scrittura. Essa, e nient'altro, è il nostro criterio vincolante. Non sono il mondo e il suo spirito del tempo la nostra motivazione o il nostro modello. Ci sentiamo perciò chiamati a una confessione dei peccati aperta e senza riserve. Speriamo che queste parole giungano alle orecchie e al cuore delle sorelle in Cristo. Al tempo stesso il nostro pentimento si rivolge al nostro Creatore:

Jahvè Elohim, Creatore dell'uomo e della donna, perdonaci di aver pensato, preteso e agito come se le donne non fossero di pari rango, ma subordinate. Come se non fossero un interlocutore alla pari, ma un gradino sotto di noi.

Perdonaci di aver impedito alle donne di sviluppare pienamente e liberamente i loro doni. Ci dispiace di aver limitato le libertà delle donne, di aver ignorato i loro doni, di aver ridotto al silenzio le loro voci.

Signore Gesù, perdonaci di aver pensato che le donne dovessero tacere nell'assemblea o nel culto e che non potessero insegnare né guidare.

Confessiamo alle nostre mogli e alle nostre sorelle nel Signore, a tutte le collaboratrici nel regno di Dio, che vi abbiamo considerate gerarchicamente sotto l'autorità dell'uomo! Perdonateci questo

atteggiamento sbagliato, che ritenevamo divino e biblico! Pensavamo davvero – e ripensandoci ce ne vergogniamo – di servire Dio e di obbedire alla sua Parola.

Perdonateci di aver discusso e deciso questioni importanti nella chiesa senza di voi. Non abbiamo chiesto il vostro consiglio, benché queste decisioni riguardassero voi esattamente quanto noi! Abbiamo agito come se non avessimo bisogno di voi, peggio ancora, come se voi non ci foste.

Perdonateci di avervi sempre giudicate da un punto di vista gerarchico, voi e ciò che avete fatto e volevate fare per Gesù, di avervi criticate, sottovalutate e talvolta perfino condannate.

Noi uomini abbiamo fallito. Siamo stati spesso, e senza accorgercene, dei macho egoisti, dominanti e discriminanti, e dei saccenti. Ciechi verso noi stessi. Ciechi verso di voi donne e verso le vostre chiamate e i vostri doni. E perciò, in questa questione vitale, ciechi anche verso Dio, nostro Creatore.

Perdonateci dove vi abbiamo sfruttate. Perdonateci dove vi abbiamo mandate avanti e ci siamo appoggiati a voi, là dove avremmo dovuto fare la nostra parte da uomini e andare avanti, e voi potevate a ragione aspettarvelo.

Perdonateci la nostra indifferenza per ciò che vi è risultato difficile nel ruolo che vi abbiamo assegnato, per ciò che vi ha ferite e per ciò che non avete mai capito. Perdonateci di non avervi chiesto che cosa provavate di fronte a questi atteggiamenti e insegnamenti discriminanti. Perdonateci di non essere stati dalla vostra parte.

Ci dispiace molto. Ci siamo sbagliati.

Ci impegniamo a fare tutto ciò che possiamo per onorare, promuovere, apprezzare e lodare le donne, per ascoltarle e rispettarle. Ci impegniamo con decisione a invitare le donne come partner con pari diritti nella fede, nella guida e nella vita, e a praticare e promuovere la parità biblica.

**Alzatevi! Siate libere! Servite il Signore con gioia!**

## **Tutti noi dobbiamo agire e ...<sup>2</sup>**

**Entrare** in un dialogo positivo, lamentando gli errori e il dolore che abbiamo causato, facendone penitenza, cambiando mentalità e cercando la riconciliazione; nella convinzione che questo sia un primo passo verso un maggiore conferimento di autorità da parte di Cristo a donne, ragazze, uomini e ragazzi.

**Riconoscere.** Riconosciamo la forza e il coraggio, i doni e il ministero delle donne nella chiesa di Gesù in tutto il mondo.

**Consacrare.** Consacrare a Dio i nostri doni e le nostre possibilità, per rafforzare così la chiesa locale e la chiesa mondiale di Gesù nella sua crescita e maturazione, imitando l'esempio di Cristo e la sua guida che serve.

**Impegnarci** per la collaborazione tra donne e uomini.

**Equipaggiare.** Equipaggiare donne e ragazze ad assumere funzioni di guida nella chiesa di Gesù e in tutti gli ambiti della società, il che comprende formazione, sviluppo e l'uso ottimale di risorse innovative.

**20 maggio 2021**

Se desidera sostenere questa dichiarazione, anche se si tratta soltanto dell'adesione alla visione qui espressa, che magari ha sempre sostenuto, mi invii un'e-mail con il Suo nome a [hj-ronsdorf@t-online.de](mailto:hj-ronsdorf@t-online.de). Questa dichiarazione viene pubblicata e aggiornata sul sito [www.frauen-vergebt-uns.de](http://www.frauen-vergebt-uns.de).

Hans-Jörg Ronsdorf

Ingo Damith

Tobi Stricker

Wolfgang Klöckner

Jochen Gerbershagen

Fridtjof Wandt

Emil Wagner

Klaus Sydow

Christian Beese

Rolf Stücher

Bernd Hüsken

Bernd Bessler

Christof Lenzen

Daniel Blatt

---

## Note

1. Questo testo è di Elke Werner ed è citato qui con il suo gentile permesso. <https://www.wings-online.de/>
2. Tratto dall'«Appello a tutti i cristiani» del giugno 2019 ad Amsterdam.